



COMUNE DI SCHIO

Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 67 / 2018 del 29/10/2018

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI DEL PATRIMONIO COMUNALE 2016-2018. 4° AGGIORNAMENTO E VALORIZZAZIONE URBANISTICA CON ADOZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE N. 7 AL PIANO REGOLATORE GENERALE CON VALORE DI PIANO DEGLI INTERVENTI.

L'anno **duemiladiciotto**, addì **ventinove** del mese di **Ottobre**, alle ore **18:30** presso la Sala Consiliare (Palazzo Garbin) , previo regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Sergio Secondin .

Sono presenti i signori:

<u>Componenti</u>	<u>Pr</u>	<u>As</u>	<u>Componenti</u>	<u>Pr</u>	<u>As</u>
BATTISTELLA GIOVANNI		A	MACULAN ALESSANDRO	P	
BENVENUTI MARIO		G	MARCHETTO LAURA	P	
BOGOTTO DANILO		G	ORSI VALTER	P	
CALESELLA MARCO	P		PAVAN SERGIO	P	
CARPI LUCIANA MARIA	P		SECONDIN SERGIO	P	
CASAROTTO DAVIDE	P		STERCHELE RICCARDO	P	
CUNEGATO CARLO	P		STORTI DOMENICO	P	
DAL ZOTTO LAURA	P		TESSARO MAURO	P	
GECCHELIN ANDREA		A	TOLETTINI MARCO	P	
GIORDAN LUIGI	P		TRABUCCO ALDO	P	
GIROTTA MARIA	P		VANTIN MARCO	P	
GORI ALESSANDRO GENNARO SILVIO	P		ZATTARA MAURO	P	
GRAZIAN VALERIA	P				

Presenti: 21 Assenti: 4

Partecipa il Vice Segretario Generale, Matteo Maroni.

Sono presenti i seguenti Assessori: Stefenello Giancarlo, Rossi Sergio, Polga Roberto, Marigo Cristina, Munarini Aldo.

Il Presidente riconosce legale l'adunanza e dichiara aperta la seduta. Chiama a fungere da scrutatori i Sigg.ri: Calesella Marco, Maculan Alessandro, Toletini Marco.

Invita, quindi, il Consiglio Comunale a trattare l'argomento di cui all'oggetto.

Sono presenti in aula n. 23 Consiglieri Comunali essendo precedentemente entrati i Consiglieri Battistella e Gecchelin.

L'Assessore all'Urbanistica, ai Lavori Pubblici e all'Edilizia Privata, Sergio Rossi svolge la seguente relazione:

Signore Consigliere e Signori Consiglieri,

il regolamento per l'alienazione del patrimonio comunale è stato approvato con deliberazione consiliare n. 142 del 23 ottobre 2006.

Con deliberazione consiliare n. 29 del 27.4.2016 si è approvato il nuovo Piano Triennale delle Alienazioni del patrimonio comunale 2016 – 2018, secondo le modalità stabilite nel predetto regolamento, il quale prevede anche i beni non venduti ed approvati con i precedenti Piani Triennali 2007-2009, 2010-2012, 2013-2015.

Con successive deliberazioni consiliari n. 17 del 6 marzo 2017 si è approvato il 1° aggiornamento del Piano Triennale delle Alienazioni del patrimonio comunale 2016 – 2018 con valorizzazione, n. 96 del 28 novembre 2017 si è approvato il 2° aggiornamento e n. 23 del 26 aprile 2018 si è approvato il 3° aggiornamento;

La Giunta Comunale, d'intesa con i preposti uffici, ha ora predisposto il 4° aggiornamento al Piano Triennale delle Alienazioni del patrimonio comunale 2016-2018 che riguarda gli immobili descritti alle sezioni: A) punto numero 31 – C) punti numeri 24 e 25, evidenziati in colore giallo nell'allegato sub A).

Oltre alle suindicate nuove alienazioni si propone di approvare anche la valorizzazione riguardante la sezione: A) punto numero 31, evidenziata in colore giallo nell'allegato sub A) e come descritti negli elaborati specifici per la variante urbanistica identificati al sub B), C) e D).

I Consigli di Quartiere sono stati informati degli aggiornamenti riguardanti la propria zona.

A seguito dell'emanazione della Legge n. 133 del 6 agosto 2008 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza e la perequazione tributaria", e della successiva L.R. n. 11 del 16 febbraio 2010 che introducono la possibilità di approvare varianti al Piano Regolatore Comunale legate alla valorizzazione ed alienazione del patrimonio immobiliare comunale suscettibile di dismissione, è possibile soddisfare tale esigenza.

La Legge Regionale n. 11/2010, all'art. 35, stabilisce che il Piano delle alienazioni e valorizzazioni, qualora determini una nuova destinazione urbanistica dei beni ivi inseriti e sia approvato dal Consiglio Comunale, costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico generale.

La procedura stabilita per legge per tali varianti al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) con valore di Piano degli Interventi (P.I.), quando conformi al Piano di Assetto Intercomunale (P.A.T.I.), prevede l'adozione, la pubblicazione, la possibilità per i cittadini di presentare osservazioni, la formulazione delle controdeduzioni alle eventuali osservazioni presentate e la definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Si propone, pertanto, di:

- approvare il "Piano Triennale delle Alienazioni del patrimonio comunale 2016 - 2018. 4° aggiornamento e valorizzazione", come da allegato sub A), comprensivo delle sezioni A), B) e C);
- adottare la variante parziale al PRG – PI, come descritta negli elaborati allegati, consistente nella riclassificazione di porzione di Zona Territoriale Omogenea (Z.T.O.) Fb/109 "zona per servizi di interesse comune" parzialmente nella Z.T.O. D2.1/10 "Zona per attività produttive" e parzialmente nella nuova Z.T.O. Fb/110.

La proposta di deliberazione è stata presentata alla Commissione Consiliare Permanente 1^a - Affari generali - nella seduta del 17 ottobre 2018 e 3^a Servizi Tecnici - Urbanistica e Ambiente - nella seduta del 20 settembre 2018.

Aperta la discussione, nessuno prende la parola, il Presidente del Consiglio Comunale dichiara chiuse la discussione e le dichiarazioni di voto e dà lettura della seguente proposta di deliberazione:

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione che precede;

Considerato che:

- con Decreto del Presidente della provincia n. 2 del 19 gennaio 2016 è stato approvato il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale (PATI) Schio - Valdagno;
- il P.R.G. *con valore di P.I.* (così denominato ai sensi dell'art. 48 comma 5 bis della L.R. 11/2004 e dell'art. 4 comma 2 del PATI), è stato approvato:
 - secondo il disposto dell'art. 45 della L.R. n. 61/1985, con D.G.R.V. n. 3703 del 28.11.2003, pubblicata sul B.U.R. n. 120 del 23.12.2003;
 - ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 61/1985, con D.G.R.V. n. 3257 del 15.10.2004, pubblicata sul B.U.R. Veneto n. 113 del 9.11.2004;

Visti:

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 111 del 19 dicembre 2017, "Documento Unico di Programmazione e Bilancio di previsione 2018 - 2020. 2^a parte";
- la deliberazione di Giunta comunale n. 379 del 27 dicembre 2017, "Piano Esecutivo di Gestione 2018 - 2020";
- la Legge Regionale n. 11/2004 e successive modificazioni e integrazioni;
- l'articolo 58 della Legge statale n. 133 del 6.8.2008, "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali";
- l'articolo 35 della legge regionale n. 11 del 16.2.2010;

Preso atto:

- che non sussistono altre varianti in fase di adozione relative alle aree oggetto della variante di cui alla presente deliberazione;
- degli elaborati rispettivamente allegati agli atti:
 - elaborato sub A) comprensivo delle sezioni A), B) e C) del "Piano Triennale delle Alienazioni del patrimonio comunale 2016-2018. 4° aggiornamento e valorizzazione";
 - elaborato sub B) - Relazione tecnica urbanistica e ambientale ;
 - elaborato sub C) - tavola comparativa scala 1:5000 di P.R.G. con valore di P.I. tra stato vigente e proposta di modifica;

- elaborato sub D) - tavola comparativa scala 1:2000 di P.R.G. con valore di P.I. tra stato vigente e proposta di modifica;

Ritenuta la propria competenza, ai sensi dell'art. 42 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267;

Visti i pareri espressi in conformità all'art. 49 del citato Testo Unico n. 267/2000, allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

d e l i b e r a

1) di approvare il "Piano Triennale delle Alienazioni del patrimonio comunale 2016-2018. 4° aggiornamento e valorizzazione", comprensivo delle sezioni A), B) e C), con i nuovi punti citati nelle premesse e quelli approvati con le precedenti deliberazioni consiliari, allegato sub A) che forma parte integrante e sostanziale;

2) di adottare, per la variante al P.R.G. con valore di P.I. ai sensi della L.R. n. 11/2004, art. 18, commi da 3 a 6 costituita dai seguenti elaborati:

- elaborato sub B) - Relazione tecnica urbanistica e ambientale;
- elaborato sub C) - tavola comparativa scala 1:5000 di P.R.G. con valore di P.I. tra stato vigente e proposta di modifica;
- elaborato sub D) - tavola comparativa scala 1:2000 di P.R.G. con valore di P.I. tra stato vigente e proposta di modifica;

3) di dare atto che:

- la variante non risulta in contrasto con le previsioni degli strumenti di pianificazione di livello superiore;
- dalla data di adozione del presente atto vigono le norme di salvaguardia di cui all'art. 29 della L.R. 11/2004 e successive modifiche ed integrazioni;

4) di dare mandato affinché sia depositata presso il Comune di Schio la presente deliberazione e gli atti inerenti la variante in oggetto, a disposizione del pubblico per 30 giorni, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L.R. n. 11/2004;

5) di dare avviso dell'avvenuto deposito, nelle forme di Legge, specificando che chiunque, nei 30 giorni successivi al periodo di deposito, può presentare osservazioni sulla variante adottata;

6) di dare atto che, per quanto riguarda gli immobili con destinazione urbanistica mutata ed oggetto della presente variante al P.R.G. con valore di P.I., i contenuti del piano delle alienazioni e valorizzazioni saranno completi con l'efficacia della deliberazione di approvazione della variante urbanistica.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la proposta di deliberazione.

Con voti favorevoli n. 17, contrari nessuno, astenuti n. 6 (Vantin, Cunegato, Battistella, Grazian, Giroto e Casarotto), espressi per alzata di mano da n. 23 Consiglieri Comunali presenti in Aula al momento della votazione, la proposta di deliberazione viene all'unanimità dei votanti.

L'esito dell'esperita votazione viene proclamato dal Presidente a voce alta ed intelligibile.

Su proposta del Presidente, stante l'urgenza di provvedere in merito;

IL CONSIGLIO COMUNALE

d e l i b e r a

di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - comma 4° - del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la proposta di immediata eseguibilità.

Con voti favorevoli n. 23, contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi per alzata di mano da n. 23 Consiglieri Comunali presenti in Aula al momento della votazione, la proposta di immediata eseguibilità viene approvata all'unanimità.

L'esito dell'esperita votazione viene proclamato dal Presidente a voce alta ed intelligibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE
Sergio Secondin

(Documento firmato digitalmente)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Matteo Maroni

(Documento firmato digitalmente)
